Nasce la Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria con settecento siti

Un'isola suddivisa in luoghi del mito, del sacro, della storia, del lavoro e del gusto

SICILIA, una grande mappa per scoprire tesori vecchi e nuovi

SALINE - TRAPANI - LUOGHI STORICI DEL GUSTO
SITI DOVE NASCONO I PRODOTTI, MA ANCHE LUOGHI DOVE SI LAVORA ANCORA CON METODI ARTIGIANALI. COME LE SALINE ETTORE E INFERSA DI MARSALA, LE SALINE CALCARA A TRAPANI E LE SALINE CULCASI A PACECO.

GENIO DI PALERMO - PALERMO
LUOGHI DEL MITO E DELLE LEGGENDE
AL GENIO DI PALERMO, SI RICONDUCONO TANTI LUOGHI: PIAZZA GARRAFFELLO, PIAZZA RIVOLUZIONE, PALAZZO DELLE AQUILE, VILLA GIULIA, LA CAPPELLA PALATINA.

FONDAZIONE PICCOLO MESSINA
LUOGHI DEL RACCONTO LETTERARIO
SICILIA TERRA DI SCRITTORI: ATTORNO AD ALCUNE DELLE PRINCIPALI FIERE ITALIANE, SONO SORTI PARCHI LETTERARI O FONDAZIONI CHE LI RICORDANO, NEI SITI A LORO LEGATI. COSÌ IL SUCCESSO PER LA «FONDAZIONE LEONARDO SCIASCIA» A RACALMUTO, LA «FONDAZIONE IGNAZIO BUTTITTA» A BAGHERIA, IL CENTRO NAZIONALE DI STUDI PIRANDELLIANI AD AGRIGENTO, LA FONDAZIONE FAMIGLIA PICCOLO A PATTI, LA BIBLIOTECA BUFALINO A COMISO.

MARSALA FLORIO
TRAPANI
LUOGHI DEL GUSTO
PARECCHI SITI ENOLOGICI NEL TRAPANESE: I BAGLI DELLA SOLIANA E RUSSO (MAZARA DEL VALLÒ), LE CANTINE INGHAM-WHITAKER, HOPPS, FLORIO E WOODHOUSE A MARSALA.

Tutto questo patrimonio finirà in un navigatore satellitare L'assessore Leanza: l'elenco si allungherà con altri posti suggeriti dai cittadini

CARUSI - ENNA - LUOGHI DEL LAVORO
NELLE MINIERE DELL'ISOLA HANNO LAVORATO «CARUSI» E UOMINI DI FATICA. LE PIÙ FAMOSE, FERRUSTELLA E GROTTACALDA (ENNA), BACCARATO (AIDONE), TRABONELLA, GESSOLUNGO, TUMMINELLI, SAPONARO, SAN CATALDO, POZZO PALO (CALTANISSETTA).

SBARCO AMERICANI CALTANISSETTA
LUOGHI DEGLI EVENTI STORICI
LO SBARCO USA NEL 1943: L'«OPERAZIONE HUSKY» TOCCÒ IL PONTE GRANDE SULL'ANAPO (SR), LA SPIAGGIA DI GELA, PIANO STERRO (CT), IL PONTE DEI MALATI (LENTINI).

SETTECENTO LUOGHI della Sicilia segreta, i posti sconosciuti sotto casa, quelli che non si vedono mai correndo da un capolavoro all'altro: chi conosce la spiaggia di Gela dove sbarcarono gli americani o il ristorante di Lipari frequentato da Monet, o il bar di Siracusa dove scriveva Vittorini? O le neviere di Monte Finocchio a Catania e le carbonaie del bosco della Miraglia a Messina, l'albero di San Benedetto a Palermo, l'Abbazia di Thelema in contrada Santa Barbara a Cefalù dove rivalva i suoi seguaci donne e bambini negli anni '20 il mago Crowley? Tutto questo prima o poi andrà a finire in un "non non", un navigatore satellitare finanziato dalla Regione. Ma ora, da subito, fa parte della Carta regionale dei luoghi dell'identità e della memoria redatta dal Centro regionale di Restauro diretto da Guido Meli e presentata ieri dall'assessore regionale ai Beni culturali Lino Leanza.

Il progetto è in avanzamento continuo ed è una sfida per il Centro regionale di Restauro che chiama i siciliani a fornire spunti e allungare una lista che si avvia con settecento luoghi già individuati. Nei prossimi giorni le siti - spiega Guido Meli - avranno una specifica Certificazione di luogo dell'identità e della memoria, che poi dovranno mantenere con adeguata azione di salvaguardia». L'intento non quello di moltiplicare il numero di vincoli, «bernando l'isola in un teatro della memoria ma piuttosto quello di arrivare a un'avanzato tipo di gestione come avviene per i siti Unesco». L'elenco si allungherà, ci saranno integrazioni suggerite da scuole, giornali, associazioni. «In un modello di uso e gestione del paesaggio condiviso dalla comunità - sottolinea l'assessore Leanza - non imposto dall'alto ma suggerito dagli stessi cittadini che segnalano i posti dove è avvenuta la storia».

Aggiornamento continuo dell'Isola sconosciuta, con una manovra di avvicinamento al particolare e alla scoperta dell'inedito storico. Come spiegano i progettisti della Carta, Roberto Garufi, Anna Maria Daniela Coco, Teresa Ferlisi, Angela La Placa, Lucia Ventura Bordenca, «ci pensa che fra i tempii di Agrigento e i mosaici di Piazza Armerina non ci sia niente da vedere e si corre in auto da un posto all'altro, e invece ci sono centinaia di luoghi, eventi, ricordi, c'è la storia che aspetta di essere gestire pubblicizzare, adottare, sponsorizzare».

Sicilia a cinque stelle finora nascosta, suddivisa in luoghi del mito e delle leggende, del sacro, degli eventi storici, delle personalità storiche e della cultura. Luoghi storici del lavoro, del gusto e del racconto letterario, televisivo e filmico.

L'elenco è da volata sull'Isola, dai cuochini rosticceria Palermo al "mucconetti" del convento benedettino di S. Michele a Mazara, dal bar Romano di Caltanissetta che frequentava Sciascia ai mandorlati del Gattopardo nel monastero benedettino del SS. Rosario. Dai 44 luoghi delle stragi di mafia - tutti segnati nella Carta - ai luoghi del film: il centro storico di Catania nel Bell'Antonio, le cave di pomice a Lipari in Kaos. I luoghi del racconto tra il Montalbano, Camilleri, Cono Gamina, il palazzo Gravina Cruillas a Catania dove nasce Vincenzo Bellini, il bar Mazzara dove scriveva Tomasi di Lampedusa, il San Domenico di Taormina con i suoi ricordi di Truman Capote, André Gide, Jean Cocteau, la via San Cono a Bisacquino con la casa natale di Frank Capra, i Quattro Pizzi dell'Acerella a Palermo dove vivevano i Florio, i luoghi dell'artigianato con la dina fratelli Cimino ad Agrigento: fabbricazione di organi a canne. Fra i luoghi delle personalità della cultura, il Quartiere del Pozzillo a Monreale per il poeta Antonio Veneziano, la grotta Perciata di Terrasini per Giovanni Meli, per Goethe la masseria in Contrada Cuba e l'ex albergo Leon d'Oro a Catania, e Villa Palagonia, Villa Giulia e Palazzo Benso a Palermo. Fra le personalità della cultura musicale palermitana, Rosa Balistreri nel quartiere della

NOVITÀ in LIBRI

KARLHEINZ STIERLE
LA VITA AI TEMPI DEL PETRARCA
MARSILIO, PAGINE 360, EURO 45

(gcl) Il titolo è di quelli che pes
mentare facendo immaginare
cieri noiose e note sterminate
gina. Invece è semplicemente
opere più ariose, vaste e colte
su Petrarca e la cultura del Trec
za un'ombra di compiacimen
nico. Stierle interseca perfe
l'analisi degli scritti petrarches
ricostruzione dettagliata della
del poeta e tratteggia con precis
magine del primo intellettuale
volle della contingenza del mo
giatore libero e cercatore di
frammento, Petrarca è per Stier
patore di un nuovo modo di co
mondo.

LUIGI PIRANDELLO
MASCHERE NUDE
NEWTON COMPTON, PAGINE 1.280,

(gcl) Newton Compton riporta
ria, con una veste nuova, un libr
po irreperibile: il teatro di Pira
edizione integrale, volume rileg
na grafica, cura attenta di Italo B
ria Argenziano, introduzione
Campailla, narratore, saggista, s
che della biografia di un altro sic
tore di fabula, Carlo Michelstae
questo si aggiunge il prezzo di
imbattibile, non si capisce che
sa chiedere l'estimatore non ac
di Pirandello o chi voglia con
scrittore siciliano anche per co
tanti nemici attuali della reto
soltanto mediocri ripotini di Pi

HENRY GIDEL
COCO CHANEL
LINDAU, PAGINE 412, EURO 24

(gcl) Nessun veggente poteva p
che avrebbe colmato la distanz
labile tra la bancarella di povert
lavoro del padre e il negozio di
bon, tra il bianco e nero dell'orf
in cui il genitore la abbandonò
usuro per i suoi tailleur. Gabriell
in arte Coco, rivive in questa ricc
fia con il suo carattere forte e le s
te di malinconia, il lavoro giovan
tina, la breve parentesi come ca
maison che veste le donne pi
del mondo. Creatrice di moda è
nizione che non le sta a pennello
un'epoca.

CRISTINA DE STEFANO
AMERICANE AVVENTUROSE
ADELPHI, PAGINE 204, EURO 18

(gcl) Venti americane, venti micr
fie esemplari che ne riassumono
ture e la vita. Ruth Benedict, antr
che «parlava piano e soltanto se le
tre; Kay Swift, musicista, grand
di Gershwin, una vita lunghissi
scorsa fino alla fine a comporre; l
sa Anne Sexton, bella e depress
uccide con i gas di scarico della
china. Poi Lee Miller, Mae West,
Parker e le altre, tutte sbalzate su
na con l'andamento brachiante
dalla brevità e la bravura di cui
De Stefano aveva già dato prova
biografia su Cristina Campo.

SABINA AMBROGI
MAMMA
DONZELLI, PAGINE 152, EURO 16

(gcl) «Mamma non tanto felice / p
torno da tre». Insieme a *Nel blu d*
blu, Mamma di Cesare Andrea
più popolare tra le canzoni italia
cepita nel 1941 da Bixio e Cherub
filzn omonimo di Guido Brignon
gulia per la prima volta dal pun
del film, Beniamino Gigli. *Mamm*
come mostra questo libro che r
anche la testimonianza dei figli d
re, non è soltanto una canzone,
che uno specchio degli stereotip